

1877, n. 3830 cesserà di essere applicabile nelle nomine dei prefetti. »

La Camera comprende la parte limitativa dell'ordine del giorno della Commissione.

L'onorevole Bonghi propone come emendamento l'articolo ministeriale.

Ora è inutile esaminare se il Governo abbia, o no, mantenuto il proprio articolo: del resto, rimettendosi alla Camera, esso non ha fatta opposizione all'articolo della Commissione. Epperò l'onorevole Bonghi aveva facoltà di presentare, come emendamento, l'articolo del Ministero.

L'onorevole Marcora invece presenta quest'ordine del giorno:

« La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del Ministero, passa alla votazione dell'articolo come fu proposto dalla Commissione. »

Ma prima di porre a partito quest'ordine del giorno, conviene che la Camera abbia respinto l'emendamento Bonghi. (*Movimenti*).

Quando la Camera deliberasse di respingere l'articolo ministeriale, ossia l'emendamento Bonghi, allora porrò a partito l'ordine del giorno dell'onorevole Marcora. (*Commenti*).

Marcora. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Damiani, relatore. Chiedo di parlare.

Lazzaro. Chiedo di parlare.

Presidente. Scusino, parleranno uno alla volta. Parli, onorevole Marcora.

Marcora. Io mi rimetto a quanto Ella dice, onorevole presidente, ma osservo solo che il mio ordine del giorno avrebbe un carattere più estensivo; perchè io accettando le dichiarazioni dell'onorevole ministro e l'articolo proposto dalla Commissione lascio impregiudicata la grave questione contenuta nella proposta Bonghi.

Presidente. Scusi, onorevole Marcora; se io metto prima a partito il suo ordine del giorno, si pregiudica la questione dell'emendamento. Perchè può avvenire che alcuno voti contro l'articolo del Ministero, e, quando questo sia respinto, prenda atto delle dichiarazioni del Governo e voti l'articolo della Commissione. Ripeto dunque che, mettendo prima a partito l'ordine del giorno dell'onorevole Marcora, si pregiudica l'emendamento.

Voti dal banco della Commissione. Sì, sì.

Presidente. L'onorevole Lazzaro ha chiesto di parlare.

Molte voci. Ai voti! ai voti! (*Vivissimi segni d'impazienza*).

Presidente. Ora ci sono due proposte aggiuntive che rileggo; una è dell'onorevole Chimirri così concepita:

« La presente legge avrà vigore fino a tutto dicembre 1888. In questo termine il Governo del Re presenterà una legge per il riordinamento delle amministrazioni provinciali. » (*Rumori e conversazioni*).

L'altra proposta aggiuntiva è dell'onorevole Bonfadini, il quale non essendo presente, sembra non insistervi. Sarebbe la seguente:

« Ai prefetti, nominati per virtù dell'articolo 7, dopo la promulgazione di questa legge non saranno applicabili gli articoli 3 e 5 della legge stessa. »

Governo e Commissione accettano queste proposte?

Crispi, ministro dell'interno. Non le accettiamo.

Damiani, relatore. È impossibile, non le accettiamo!

Presidente. Onorevole Chimirri, insiste nella sua proposta?

Chimirri. Dal momento che Governo e Commissione non l'accettano, mi contento di prendere atto delle dichiarazioni del ministro e la ritiro.

Presidente. Sta bene. L'onorevole Bonfadini non essendo presente deve ritenersi che non insista nella sua proposta.

Metto dunque a partito l'emendamento degli onorevoli Bonghi e Di San Donato che consiste nel sostituire l'articolo ministeriale a quello proposto dalla Commissione e che rileggo:

« Art. 7. I primi due paragrafi dell'articolo 7 della legge 15 maggio 1877, n. 3830 sono abrogati. »

Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(*Dopo prova e controprova l'emendamento Bonghi e Di San Donato è ammesso*).

Procederemo nella seduta pomeridiana d'oggi alla votazione a scrutinio segreto su questo disegno di legge.

Annunzio di una domanda d'interrogazione.

Presidente. L'onorevole Bonghi ha presentata la seguente domanda d'interrogazione diretta all'onorevole ministro delle finanze:

« Il sottoscritto intende interrogare il ministro delle finanze circa l'onere delle pensioni spettanti ai professori delle Università di cui è accresciuto lo stipendio col concorso degli enti locali. (*Rumori e conversazioni*).